

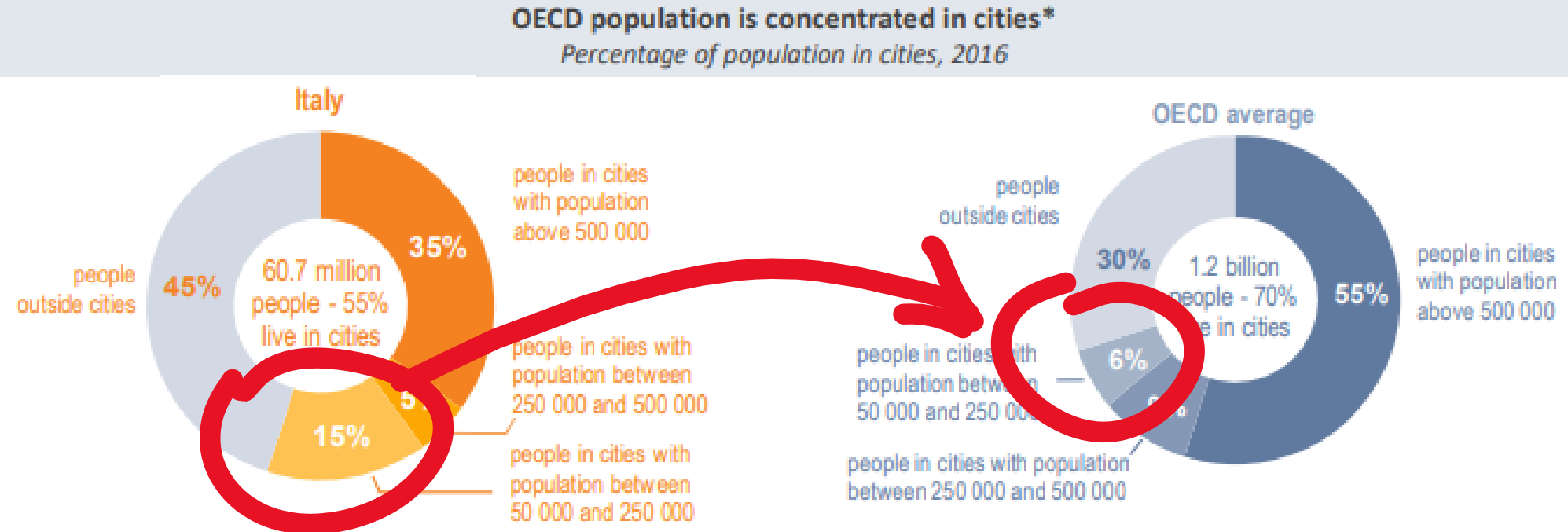


# Città Medie nella nuova Programmazione

Elementi per l'identificazione di aree target e priorità.

Paolo Testa  
18 giugno 2019

# La dimensione urbana in Italia



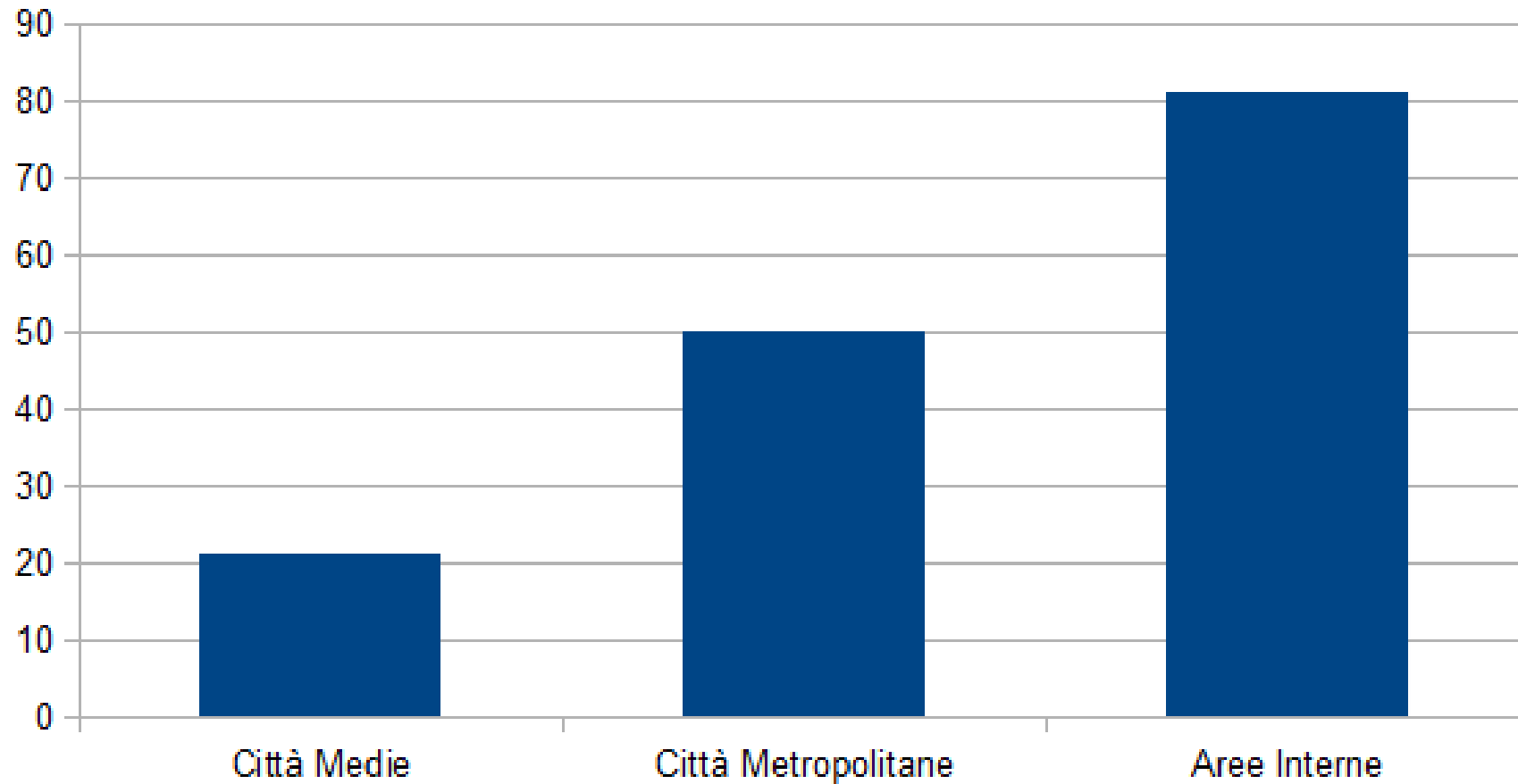
Source: OECD Metropolitan Database. Number of cities: 84 in Italy and 1 138 in the OECD.

# I punti di forza delle Città Medie in Europa

Le Città Medie presentano, secondo la rete europea Eurotowns, diversi vantaggi competitivi:

- human scale
- proximity of/to citizens
- participation in democracy
- closer relationships between stakeholders
- ability to deliver policy and practice quicker and more efficiently
- quality of life
- lower levels of congestion and better air quality
- availability of good quality land

# Città Medie: un oggetto di policy inesplorato



Occorrenze dei termini “città medie”, “Città Metropolitane” e “Aree Interne” nella sezione 1A dell’AdP 2014-2020

# Il Contesto: la “fine della città”

“L’urbano è un processo, non una forma universale, o una sua tipologia; né una unità delimitata. Le configurazioni urbane oggi riconoscibili si costituiscono come «campi di forza evolutivi di ristrutturazione socio-spaziale, in cui passato, presente e futuro si intrecciano costantemente». E in cui ogni tentativo di individuare confini appare ormai datato”

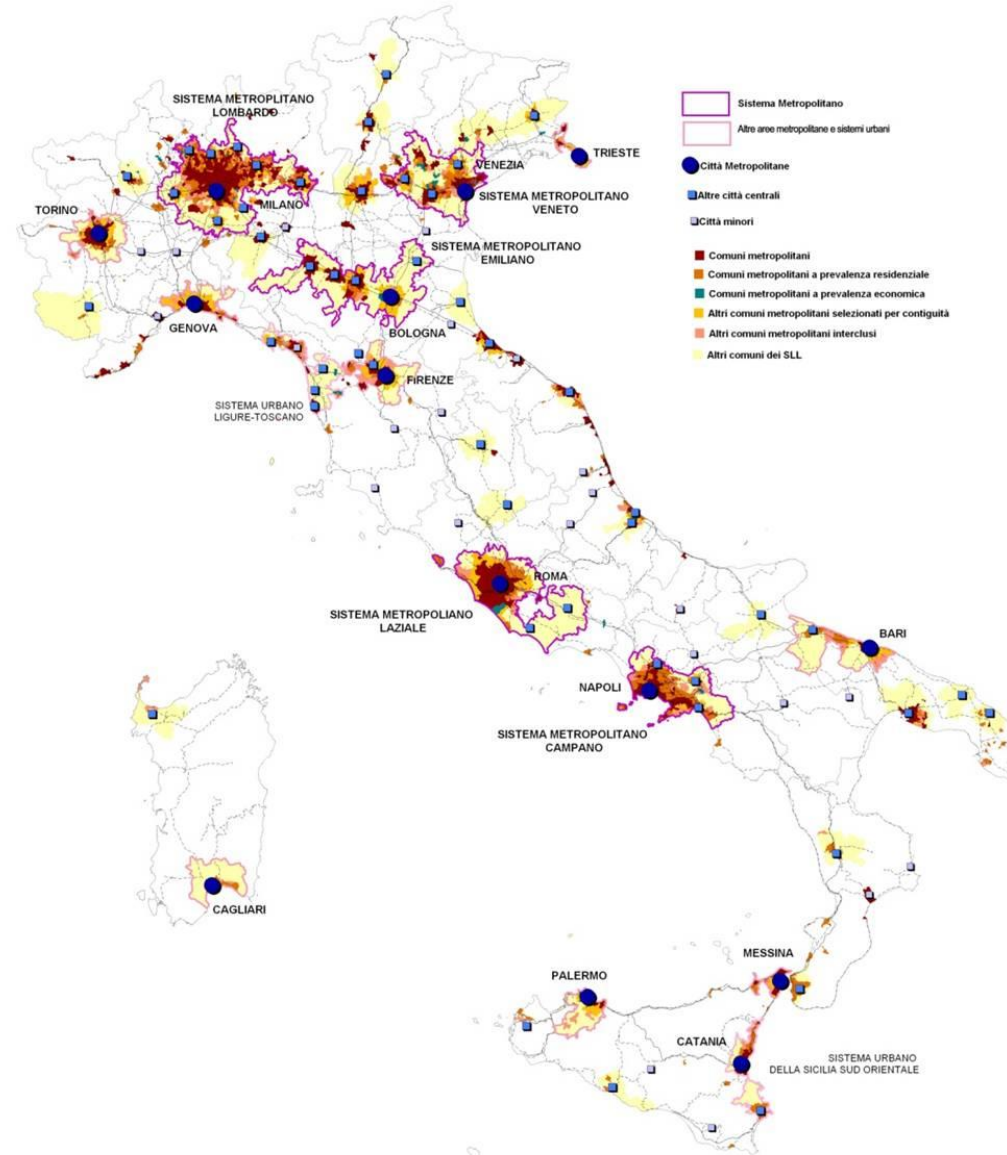


Immagine tratta da <https://www.urbanit.it/wp-content/uploads/2017/03/ripensare-la-questione-urbana.pdf>

Alcuni criteri per  
l'identificazione delle città medie:

# Le Città Medie secondo IFEL

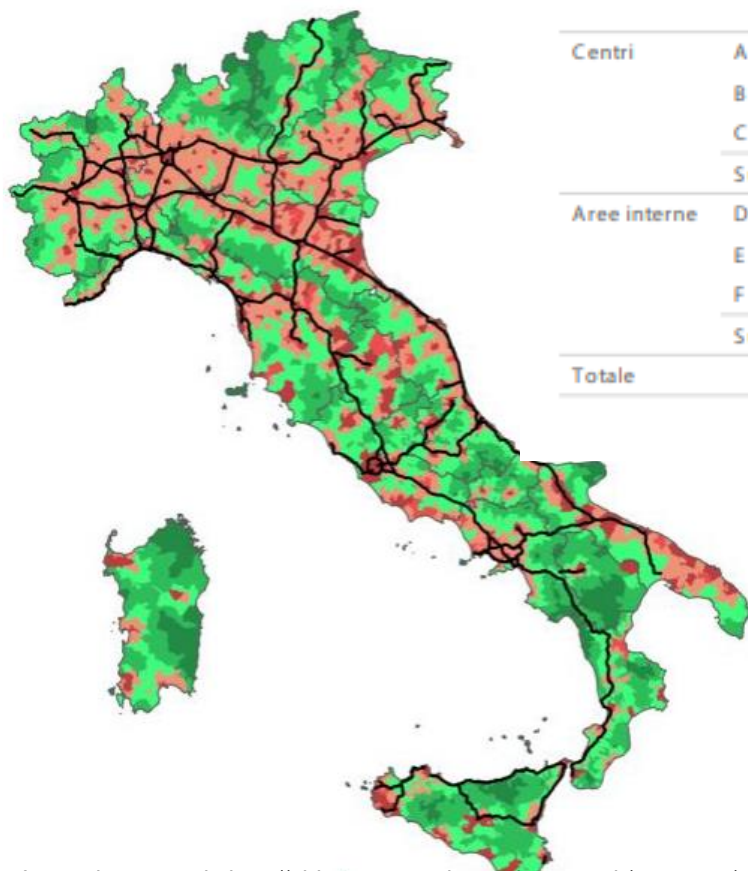
**Tabella 1. Il numero e la popolazione residente delle città medie, delle città metropolitane e dei comuni italiani, 2012**

	Città medie	Città metropolitane	Italia
Numero di comuni	105	14	8.092
% di comuni sul totale	1,3%	0,2%	100,0%
Popolazione residente 2012	9.267.738	9.097.140	59.394.207
% di popolazione residente sul totale	15,6%	15,3%	100,0%
Densità abitativa (ab./kmq)	563	2.507	197

*Fonte: elaborazione Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel su dati Istat, 2013*

# La classificazione della SNAI

## Aree interne e centri



		Numero di comuni	% di comuni sul totale
Centri	A - Polo	219	2,7%
	B - Polo intercomunale	104	1,3%
	C - Cintura	3.508	43,4%
	Subtotale	3.831	47,3%
Aree interne	D - Intermedio	2.377	29,4%
	E - Periferico	1.526	18,9%
	F - Ultraperiferico	358	4,4%
	Subtotale	4.261	52,7%
Totale		8.092	100,0%

Fonte: elaborazione Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel su dati DPS, 2013



# Le Città Medie secondo il PRIN Postmetropoli

A partire da una clusterizzazione di dati socio-economici e spaziali sono state individuate:

## **Le forme-processo della “urbanizzazione concentrata”**

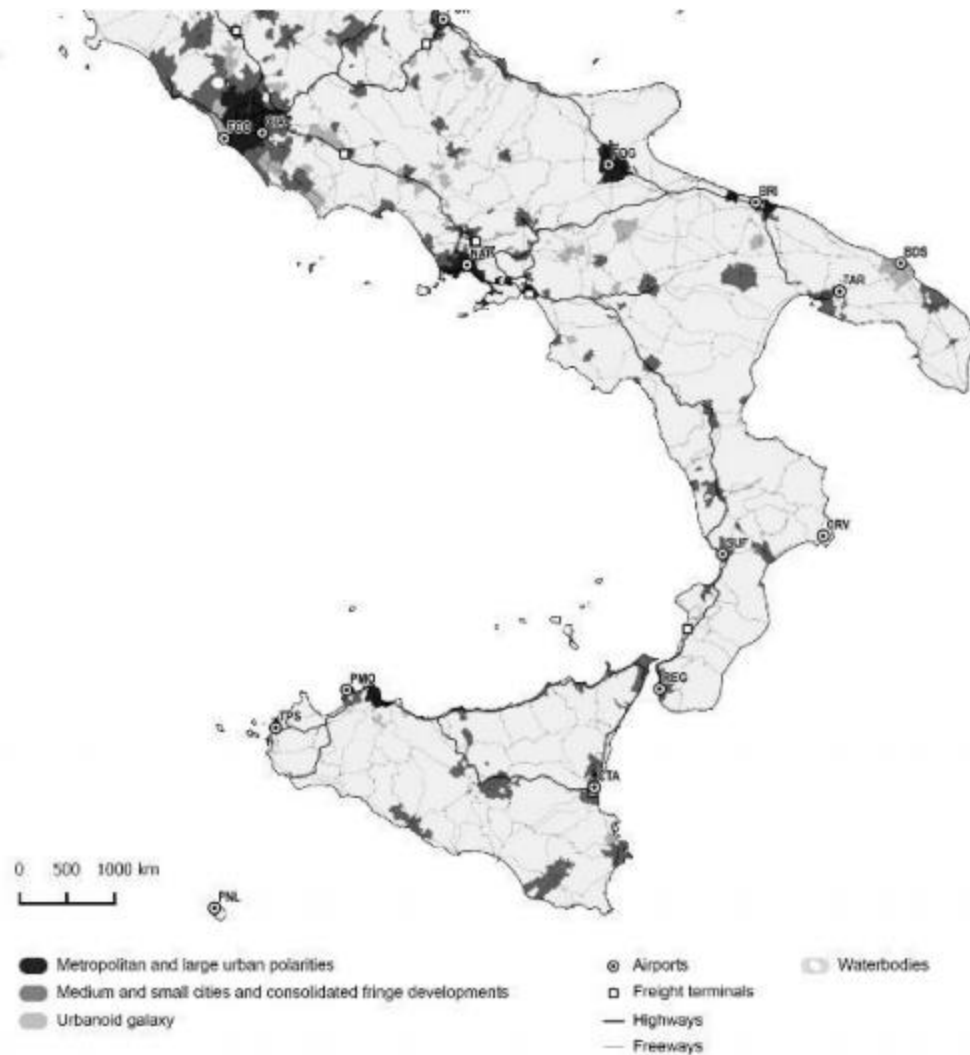
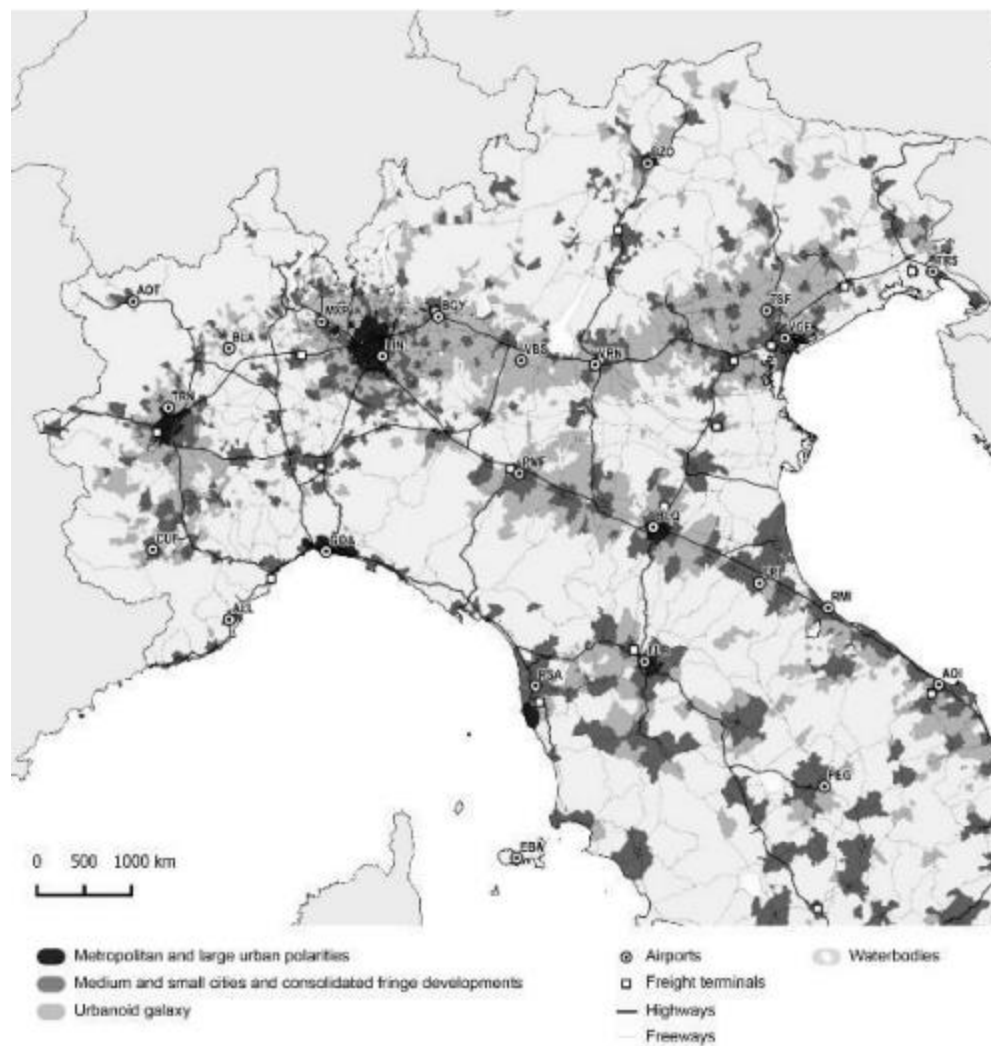
- Metropolitan and large urban polarities
- Medium and small cities and consolidated fringe developments
- Urbanoid galaxy.

## **Le forme-processo della “Extensive urbanization”**

- Agricultural and industrial lowland between concentrated urbanizations
- Hilly areas in central Italy (mountainous and hilly areas with diversified economic bases)

## **Le forme-processo della “Dynamic coastal and internal hybrid intensive-extensive urbanization”**

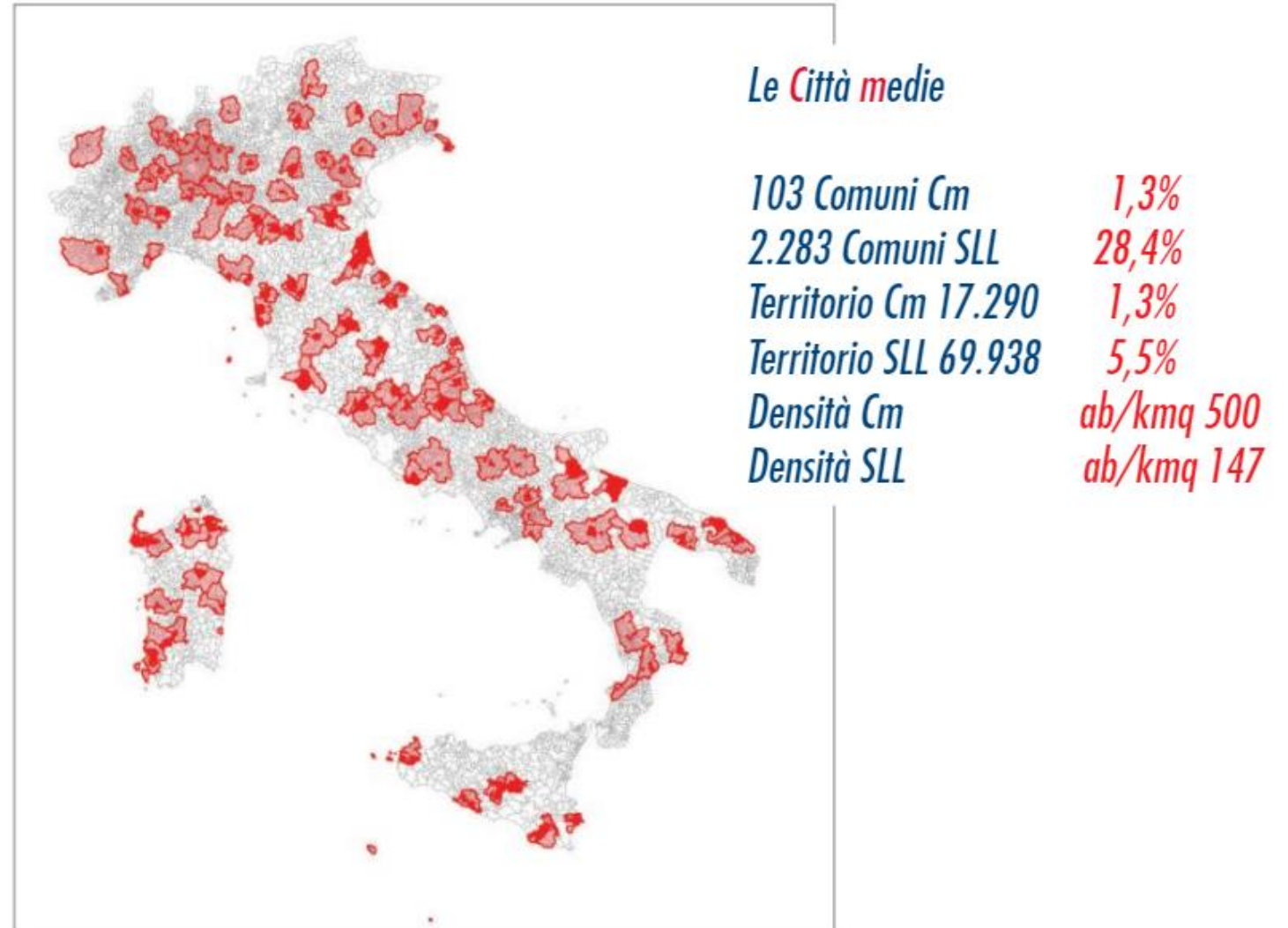
## **Other extended urbanization situations**



Fonte: <https://www.urbanit.it/wp-content/uploads/2017/03/ripensare-la-questione-urbana.pdf>

# Le Città Medie secondo INU

- Presenza di distretti produttivi o di Sistemi Locali del Lavoro di particolare vivacità
- Presenza di un'isocrona non superiore all'ora di un centro urbano connotato dalla presenza di servizi di livello superior
- La collocazione in relazione alle reti infrastrutturali e ai loro nodi.



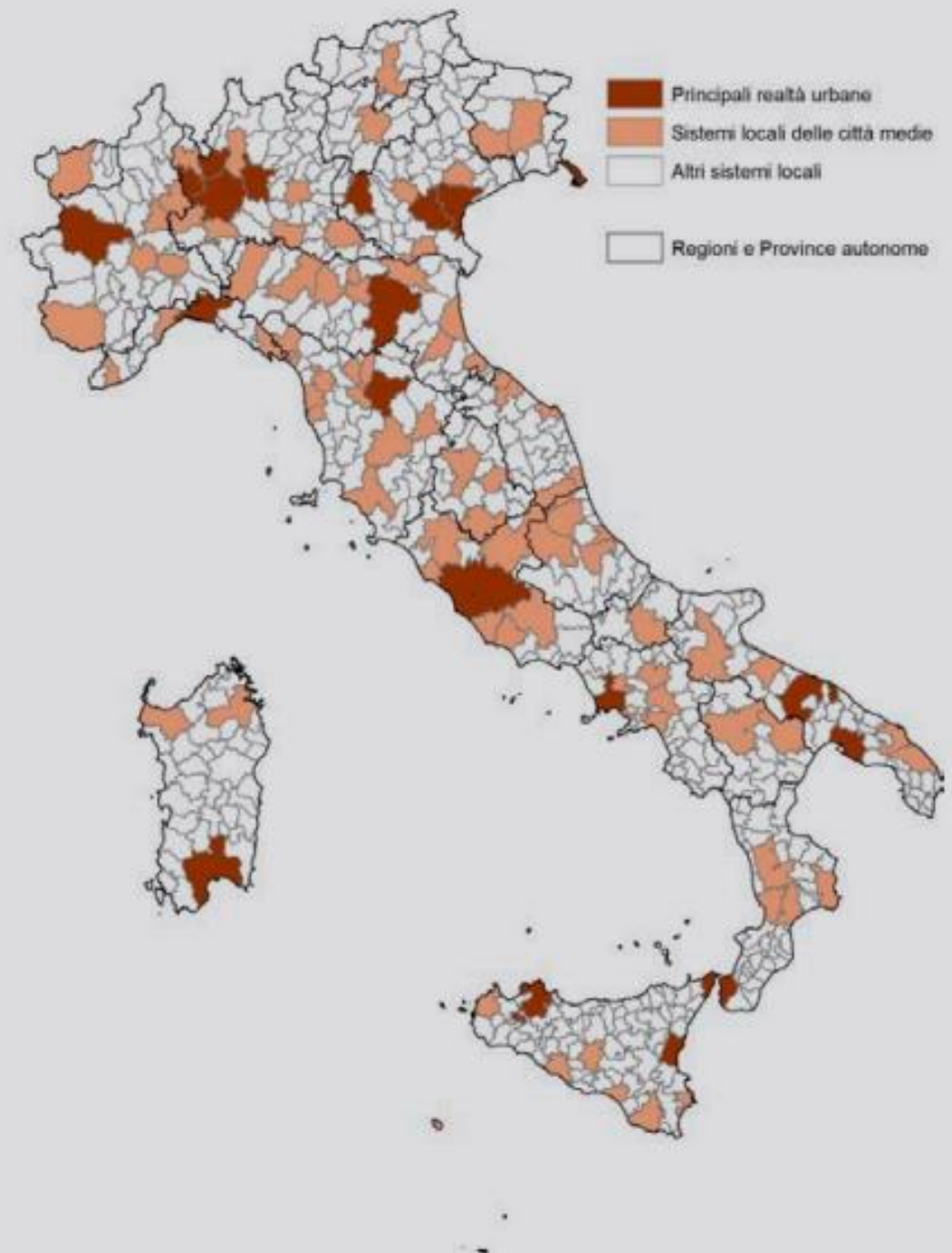
# Sistemi locali ISTAT

---

• ISTAT rielabora i criteri IFEL individuando 86 Sistemi Locali delle Città Medie che comprendono:

- 1800 Comuni
- 16 milioni di abitanti
- 26,4% della popolazione italiana

Fonte <https://www.istat.it/it/files/2017/05/Urbanizzazione.pdf>



## Il modello OCSE

- 18 Small FUAs, with population between 50,000 and 100,000 •
- 44 Medium-sized FUAs, with population between 100,000 and 250,000 •
- 19 Metropolitan FUAs, with population between 250,000 and 1.5 million •
- 4 Large metropolitan FUAs, with population above 1.5 million •

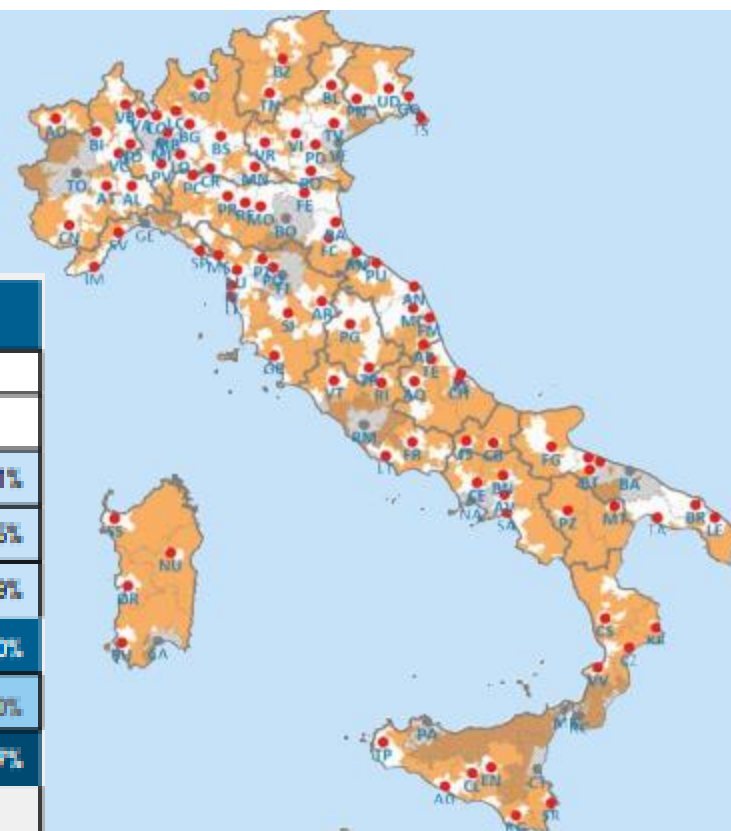


# Un quadro territoriale complesso

**Tab. 1 - Numero comuni delle Province/Città Metropolitane**

		Capoluogo	Altri comuni	Totale	di cui piccoli comuni		di cui aree interne	
					v.a.	%	v.a.	%
Province	Nord	42	3.743	3.785	2.822	74,6%	1.480	39,1%
	Centro	20	789	809	527	65,1%	457	56,5%
	Sud	33	2.023	2.056	1.500	73,0%	1.520	73,9%
	<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>6.555</b>	<b>6.650</b>	<b>4.849</b>	<b>72,9%</b>	<b>3.457</b>	<b>52,0%</b>
Città Metropolitane		14	1.255	1.269	658	51,9%	558	44,0%
<b>ITALIA</b>		<b>109</b>	<b>7.810</b>	<b>7.919</b>	<b>5.507</b>	<b>69,5%</b>	<b>4.015</b>	<b>50,7%</b>

Fonte: Demostat 2019

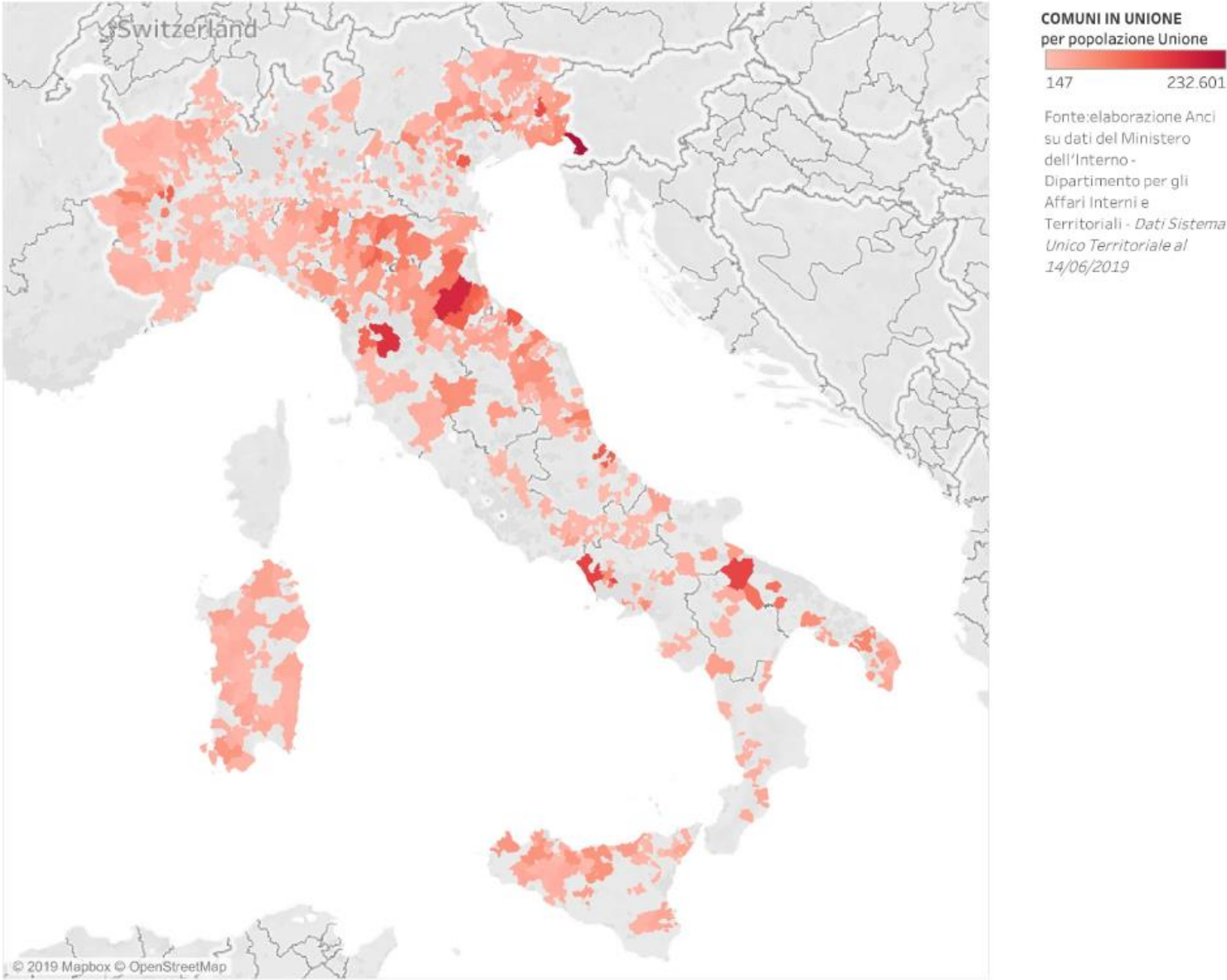


- Capoluogo di provincia
- Capoluogo di città metropolitana
- Aree interne
- ▨ Città metropolitana

Fonte: elaborazione Anci su datistat 1° febbraio 2019



# Le Unioni di Comuni



## Gli Assi Città dei POR in sintesi

	N. Comuni eleggibili	CM	Criterio	Intercomunalità	Capoluoghi	Bando
Basilicata	2		capoluoghi	NO	tutti	NO
Calabria	11	SI	principali città	SI	tutti	NO
Campania	19	NO	principali città	NO	tutti	NO
Puglia	72	SI	>15.000 abitanti	SI	tutti	SI
Sicilia	18	SI	>30.000 abitanti	SI	tutti	NO
Abruzzo	4		capoluoghi	NO	tutti	NO
Molise	10		principali città	SI	tutti	NO
Sardegna	3	SI	principali città	NO	2/4	NO
Marche	6		capoluoghi	SI	tutti	SI
Veneto	17	SI	capoluoghi e poli	SI	4/6	SI
Umbria	5		principali città	NO	tutti	NO
Toscana	42	NO	>10.000 abitanti non beneficiari SNAI, PSR, PON Metro	SI	6/9	SI
Liguria	5	SI	capoluoghi + Sanremo	NO	tutti	NO
Lombardia	2	SI	Milano + Bollate	SI	0	NO
Emilia- Romagna	10	SI	capoluoghi + Cesena	NO	tutti	NO
FVG	4		capoluoghi	NO	tutti	NO
Piemonte	7	NO	capoluoghi	NO	tutti	NO



# Gli asset culturali delle Città Medie

**Tab. 7 - Corsi di laurea attivati presso gli atenei italiani**

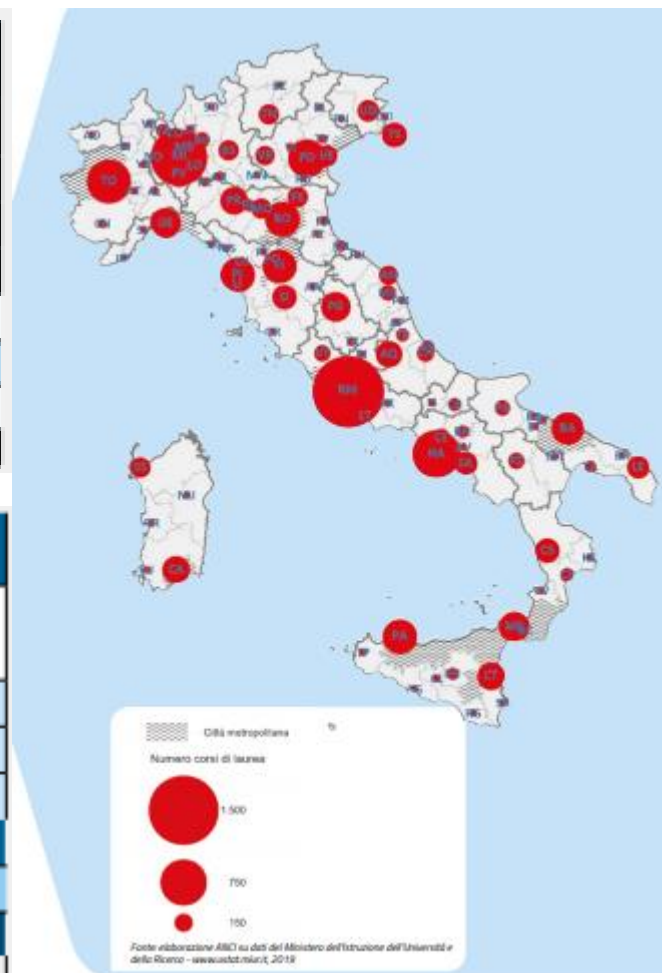
		Capoluoghi	Comuni	Totale
Province	Nord	3.297	67	3.364
	Centro	1.969	273	2.242
	Sud	2.190	25	2.215
	<b>Totale</b>	<b>7.056</b>	<b>365</b>	<b>7.421</b>
Città metropolitane		6.688	0	6.688
<b>ITALIA</b>		<b>13.744</b>	<b>373</b>	<b>14.117</b>

Fonte: elaborazione ANCI su dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - [www.istat.miur.it](http://www.istat.miur.it), 2019

**Tab. 6 - Musei, aree e parchi archeologici, monumenti e complessi monumentali, 2015**

		Capoluoghi	Altri comuni	Totale
Province	Nord	380	1.458	1.838
	Centro	200	869	1.069
	Sud	138	781	919
	<b>Totale</b>	<b>718</b>	<b>3.108</b>	<b>3.826</b>
Città metropolitane		528	622	1.150
<b>ITALIA</b>		<b>1.246</b>	<b>3.730</b>	<b>4.976</b>

Fonte: elaborazione ANCI su dati MIBACT - [imuseiitaliani.beniculturali.it](http://imuseiitaliani.beniculturali.it), 2019



Le Città Medie:  
il “laboratorio Italia”

# Unione della Romagna Faentina: Territory Matters-Un nuovo sistema di governance

Nel 2012 Faenza ha avviato, insieme ad altri 5 comuni del territorio, un percorso di riorganizzazione radicale che ha condotto al totale conferimento di servizi e personale dai singoli Comuni all'Unione della Romagna Faentina (1 gennaio 2018).



# Latina: il Programma territoriale integrato di sviluppo sostenibile.

Il Comune di Latina, in collaborazione con il CeRSITeS di Sapienza ed altri enti e soggetti, sta lavorando alla definizione di un Programma territoriale integrato di sviluppo sostenibile che tracci le linee di azione più efficaci per rispondere alle sfide di sostenibilità, abitabilità e governabilità del territorio pontino. I principali punti di attenzione sono garantire coerenza alle politiche di sviluppo, intendere il territorio come Bene Comune, puntare sullo sviluppo della bioregione, valorizzare il patrimonio territoriale e il paesaggio, costruire sistemi di governance capaci di garantire l'autosostenibilità e l'autogoverno dei territori, promuovere una reale integrazione tra ricerca e applicazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica.



# Le città del network

## Eurotowns: il caso di Ulm

La città è famosa per la sua "Wissenschaftsstadt" -Science City, in cui istituti di istruzione e ricerca, cliniche e aziende industriali lavorano insieme in modo molto innovativo per circa 30 anni.

Grandi aziende come Daimler, Nokia, Continental lavorano fianco a fianco con la Ulm University, la Ulm University of Applied Science e varie altre imprese.



# Identificazione dei territori target per le Città Medie: alcune linee guida.

- Le azioni sulle Città Medie devono essere riconducibili a una politica nazionale (Agenda Urbana?) e integrate con azioni nazionali: è quindi necessario un certo grado di omogeneità nella definizione delle aree target.
- L'individuazione delle aree target e dei beneficiari deve essere vincolata alla progettazione: le aree target sono quelle che hanno un progetto strategico.
- La policy e la progettazione sono ancorate a attori amministrativi presenti su tutto il territorio nazionale e capaci di leadership territoriale: ruolo centrale dei Comuni capoluogo.